

Arzachena, telefonia 5G approvato il regolamento

Individuate le aree dove poter installare le antenne e anche i siti da tutelare. Le priorità dell'amministrazione: salute dei cittadini e integrità del paesaggio

di Claudio Inconis
ARZACHENA

Un regolamento per gestire l'invasione delle antenne. Importante approvazione ad Arzachena del piano per l'installazione di impianti per la telefonia 5G, con un regolamento che individua le aree. Niente più successo a Mc Baja Sardinia p d'ora in poi le intendono installare nuovi dispositivi potranno farlo interfacciandosi con il piano comunale.

Soddisfatto l'assessore ai Lavori pubblici Fabio Fresi: «Una risposta concreta a questa tematica particolarmente sensibile, sia per la salute che per l'aspetto paesaggistico. Con un intervento coordinato tra gli uffici e la società di consulenza abbiamo adottato questo strumento di razionalizzazione territoriale di cui siamo particolarmente orgogliosi».

Il piano è stato redatto dalla società di consulenza Leganet, che ha effettuato una ricognizione delle strutture nel territorio comunale e individuato nella mappa 40 future localizzazioni, come osserva Gabriele De Luca: «Il piano non è un atto obbligatorio ma rappresenta un importante strumento di sviluppo e razionalizzazione visto che le onde 5G necessitano un numero maggiore di stazioni e le aziende, non avendo punti di riferimento in merito, possono scegliere in autonomia le localizzazioni dei propri apparati. Oltretutto senza dare modo di opporsi dal momento che non ci sono indicazioni in merito. Al contrario, definendo e indicando i siti adeguati di proprietà del comune si mette a disposizione delle aziende lo spazio per rafforzare il proprio segnale senza andare ad intaccare la qualità della vita dei cittadini e il valore del territorio». Nello studio, oltretutto, le stesse aziende telefoniche sono state interpellate sui futuri di sviluppo, per comprendere al meglio le zone in cui sono previsti i nostri interventi e servizio che al

rato fondamentale ma tutelando la cittadinanza, sia con l'individuazione di siti sensibili come scuole e case di riposo, sia con la limitazione dell'impatto visivo paesaggistico, ad esempio chiedendo la mimetizzazione dei tralicci».

Il regolamento per l'installazione degli impianti approvato ad Arzachena è uno dei primi proposti nel territorio regionale e tanti comuni hanno già chiesto informazioni sull'iniziativa: «Con tanta attenzione sulla necessità e al meglio con o aver subito l'aggressività dei». Analizza l'assessore Fresi: «Dal punto di vista della salute, sappiamo che lo studio delle emissioni è controllato dall'Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente) in modo restrittivo. In quanto amministrazione quindi abbiamo cercato di dare una risposta alle segnalazioni dei cittadini proponendo questo strumento che rappresenta un punto di partenza per una gestione efficace della situazione».

ORIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine generica di una antenna telefonica

LA MADDALENA

Arriva il netturbino di quartiere raccoglierà i rifiuti in centro



Una piazza del centro storico della Maddalena. Il Comune presenta e approva in Consiglio un nuovo regolamento per l'igiene urbana

LA MADDALENA

Un centro storico tirato a lucido. Primo passo ufficiale per il nuovo Regolamento comunale per l'igiene urbana di La Maddalena, approvato in Consiglio e ora atteso al confronto con le attività commerciali, dirette interessate. Come spiega l'assessore Claudio Tollis: «Vogliamo che il centro storico sia il nostro fiore all'occhiello per cui intendiamo garantire decoro e vivibilità e non verranno più tollerati bidoni in vista, con eccezione limitata alle attività storiche. Tutte le nuove aperture dovranno dimostrare di poter gestire i rifiuti all'interno». La novità più rile-

vante è legata alla figura del "netturbino di quartiere". «Che - spiega Tollis - sarà dotato di un mezzo specifico per muoversi nel centro storico e sarà focalizzato alla cura esclusiva delle attività commerciali, occupandosi del ritiro dei rifiuti tutti i giorni e in alcuni casi, ad esempio, il vetro, effettuando la sostituzione del bidone e non il rovesciamento. Si tratta di un'attività sperimentale che prosegue quanto avviato l'anno scorso e cerca di risolvere le criticità legate al centro storico. Per garantire il servizio prevediamo l'assunzione di lavoratori stagionali, in modo da non creare disagi al servizio standard comunale». (c.i.)

La Tari nel mirino dell'opposizione

Palau contestato il rincaro delle tariffe pari all'8% in più rispetto a un anno fa

PALAU

Nuove tariffe Tari sotto la lente d'ingrandimento a Palau, dove il gruppo d'opposizione ha evidenziato i rincari in arrivo per la gestione della spazzatura: circa 200mila euro complessivi in più con un aumento approssimativo in bolletta del 8% per utente rispetto allo scorso anno. Il totale del gettito tariffario previsto, infatti, si aggira sui 2 milioni e 410mila euro, come evidenziato durante l'assemblea dal capogruppo di minoranza Paola Pischedda: «Un aumento dovuto all'accantonamento dei crediti di dubbia esigibilità», ovvero quote non pagate che, in questo modo, vengono ripartite sugli



Paola Pischedda capogruppo della minoranza al Comune di Palau in aula è intervenuta sull'aumento delle tariffe della Tari (l'8% in più per utente)

utili. Come evidenzia il consigliere Robertino Fresi: «Ci chiediamo come mai in un momento come questo, in cui le famiglie stanno vivendo nella difficoltà, l'amministrazione comu-

nale non ha pensato a una forma di sostegno ai cittadini per abbattere questo aumento avendo a disposizione un avanzo di bilancio così cospicuo».

Una soluzione, oltretutto,

adottata abitualmente dalle amministrazioni precedenti, come osserva il capogruppo Pischedda nella dichiarazione di voto contraria.

«Tutte le amministrazioni precedenti hanno sempre previsto un fondo in uscita proprio affinché si possano aiutare le famiglie che non riescono a pagare la Tari, proponendo un importo che teneva conto sia di questi debiti sia dei problemi delle famiglie. E questo - precisa il capogruppo - nonostante le precedenti amministrazioni avessero a disposizione avanzi di bilancio meno consistenti di quello di cui dispone questa amministrazione, che ammonta a circa 6 milioni di euro». (c.i.)

ARZACHENA

Domenica mattina la "passeggiata" organizzata dall'Avis

ARZACHENA

L'Avis di Arzachena ripropone il consueto appuntamento della "passeggiata della salute" dopo qualche anno di stop dovuto alla pandemia. Appuntamento domenica 1° maggio in piazza Risorgimento. Il raduno è alle 9.30. Si partirà alle 10 con arrivo, dopo circa 8 chilometri, a San Luca, passando per un percorso poco frequentato da auto (Via Mameli, strada Candela e La Caldos) e con la vigilanza delle forze dell'ordine. Un'iniziativa sobria, che prevede quest'anno pranzo al sacco, giochi all'aperto per bambini e la musica di Mirko Putzu che intratterrà fin dal primo pomeriggio.

Spiaggia del Cavalieri, fuga di notizie sui social

La Maddalena il presidente del Parco Fonnesu: diffuse bozze consiliari sulla chiusura della spiaggia



Fabrizio Fonnesu, presidente del Parco della Maddalena

LA MADDALENA

Approdo alla spiaggia del Cavalieri interdetta, anzi no. Situazione particolare a La Maddalena, con l'ente Parco nazionale dell'Arcipelago al centro di una fuga di notizie sui social riguardo il divieto assoluto di accesso e sbarco sulla spiaggia, appositamente individuata dalle coordinate geografiche e relativa cartografia. Nulla di nuovo, si potrebbe dire, dal momento che la volontà di tutelare il sito dell'isola di Budelli era cosa nota e certificata dagli studi eseguiti negli ultimi mesi, ma l'imbarazzo è

creato dall'assenza di una comunicazione ufficiale tramite Albo pretorio e conseguente confusione. Profondamente amareggiato dalla situazione il presidente dell'ente Federico Fonnesu. Che commenta: «Un comportamento scorretto da parte di qualcuno che, evidentemente, non lavora per il bene del Parco ma per qualche suo piacere personale. È evidente che in questo modo si crea soltanto disagio e si offre un'immagine negativa non solo del Parco ma anche di tutte le persone che stanno lavorando seriamente e con coscienza, studiando in modo

attento la situazione naturalistico-ambientale». A maggior ragione perché la volontà della chiusura era ben nota. «In questi mesi si è dialogato con Capitaneria e Comune come da prassi, motivando le ragioni e le tempistiche della chiusura. I documenti che sono stati resi pubblici sono delle bozze consiliari che in buona sostanza contengono quello che intendiamo approvare, ma su cui stiamo ancora lavorando». Per quanto riguarda il documento, con la classica intestazione del Parco e le diciture legali che annunciano la firma digitale, viene evi-

denziata la diminuzione graduale dell'arenile e l'arretramento della duna, individuando le cause dell'erosione nella distruzione delle piante di posidonia oceanica per via degli ancoraggi nell'area di Porto Madonna e l'impatto antropico sulla spiaggia. Una situazione delicata a cui si intende mettere freno anzitutto col divieto assoluto di accesso nella spiaggia del Cavalieri e area antistante, ma anche col divieto di posizionare asciugamani e zaini su alberi e arbusti, per impedire il diffondersi di fitopatite che stanno segnando in modo grave le specie endemiche. «Quando il documento sarà ufficiale verrà reso noto - conclude Fonnesu - Dispiace trovarsi al centro dell'attenzione per ragioni simili e cercheremo di capire come sia stata possibile questa fuga di notizie». (c.in.)